

La nuova Provincia. Via libera dalla segreteria. Piloni: «Una lista allargata con lui alla guida»

# Il Pd candida Galimberti

## Superate le divisioni tra i cremonesi e i cremaschi

di Gilberto Bazoli

Il Pd supera le divisioni dal sapore campanilistico, si lascia alle spalle i mal di pancia dei cremaschi e converge sulla candidatura del sindaco cremonese **Gianluca Galimberti** a presidente della nuova Provincia ridimensionata ad ente di secondo livello. Questo il risultato uscito dalla segreteria provinciale, riunita martedì sera. I cremaschi, come detto, frenavano su Galimberti, preferendo puntare su un primo cittadino meno conosciuto, mentre i cremonesi spingevano il piede sull'acceleratore. Alla fine l'hanno spuntata i secondi. Il comunicato del segretario provinciale, **Matteo Piloni**, parla chiaro. Premessa con citazione: «Siamo ormai prossimi alle elezioni del nuovo organismo provinciale, che vedrà soprattutto il protagonismo degli amministratori. Antonio Gramsci di-

stinguava tra 'piccola politica', quella che parla del quotidiano, che vede solo l'oggi senza progettare il futuro, e 'grande politica', quella che cambia la struttura degli Stati e delle comunità». Piloni continua «invitando i nostri circoli e i nostri amministratori a raccogliere anche disponibilità dai territori sulla composizione della lista che, come Pd, vogliamo mettere in campo». Una lista «allargata e che sappia coinvolgere anche le tante esperienze civiche dei nostri esponenti». Poi il passaggio chiave. «Un progetto

che, come Pd provinciale, crediamo possa essere guidato dal sindaco di Cremona **Gianluca Galimberti**, al quale abbiamo chiesto la disponibilità a ricoprire questo ruolo. Non solo per il progetto civico e di apertura che ha caratterizzato la recente campagna elettorale della città di Cremona e l'intero progetto amministrativo, ma soprattutto nello spirito con il quale interpretiamo la riforma Delrio sull'abolizione (parziale) delle Province. Una riforma, secondo i democratici, «che mette al centro i sindaci e l'azione ammi-

nistrativa di e in un territorio, come il nostro, che ha bisogno di valorizzare le sue diversità in una nuova visione d'insieme, con un rapporto di collaborazione rinnovato e aperto agli scenari che abbiamo di fronte». La lista, corredata dalle firme necessarie, dovrà essere presentata entro il 22 settembre. «Prima di quella data — conclude Piloni — sarà convocata un'assemblea provinciale che avrà il compito di avallare la proposta di lista che il Pd contribuirà a costruire, mettendo insieme le esperienze amministrative necessarie per affrontare i prossimi due anni».

Le elezioni si terranno in un'unica giornata, domenica 12 ottobre. Potranno votare tutti i consiglieri comunali e i sindaci dei 115 comuni della provincia: eleggeranno 12 consiglieri provinciali più il presidente.

Il sistema di voto prevede liste composte da sindaci e consiglieri comunali (da un massimo di 12 a un minimo di 6). Ognuno degli aventi diritto (circa 1.300) esprime un voto, che viene ponderato in base alla grandezza del Comune di appartenenza. Gli incarichi di presidente della Provincia, di consigliere di componente dell'assemblea dei sindaci sono a titolo assolutamente gratuito.



Il palazzo della Provincia: il Pd, superate le divergenze, ha scelto Galimberti presidente



M. Piloni



G. Galimberti

## «Ne uscirà valorizzato il ruolo dei sindaci»

Così democratici difendono la riforma Delrio

**Il documento**  
E' stato approvato uno scritto che servirà da base di confronto con gli altri partiti

Dalla Provincia al nuovo ente di area vasta. Cremona 2030: una nuova governance locale per costruire territorio e sviluppo locale: è il titolo del documento della federazione del Pd di Cremona e di cui parla Piloni nel suo comunicato.

Uno dei capitoli delle cinque pagine è dedicato al ruolo dei sindaci, che «deve essere valorizzato con nuovi strumenti e istituzioni, in una logica di superamento dei confini e di gestione dei servizi e degli investimenti attraverso fusioni, unioni e aree omogenee».

La riforma Delrio, si continua nello scritto, offre «l'opportunità di dare forma ad aree omogenee». Ed «è forse l'occasione per ripensare insieme le storie locali e trasformarle in risorse».

Di «storie locali» il nostro territorio abbonda. «Il Cremona e il suo rapporto con la leadership del capoluogo. L'Alto cremasco e la sua familiarità con le dinamiche della metropoli (e della nuova città metropolitana?), la sua vicinanza con altre province (Brescia, Lodi, Bergamo). Il Casalasco 'bifronte' sempre a metà fra Cremonese e Mantovano. Il Cremonese dell'estrema frammentazione amministrativa, del piccolo è bello e della storica diffidenza verso il capoluogo».

E così, forse, proprio le elezioni del 12 ottobre «possono responsabilizzare direttamente i Comuni sui vantaggi per tutti del pensare e realizzare insieme politiche di area vasta» si continua nel documento.

Politiche «in un'ottica am-

piata, che veda le principali amministrazioni collaborare», a partire da «un primo confronto nell'elaborazione dello statuto» dell'ente che sta per nascere. In questa visione, il nuovo consiglio provinciale, nella versione ridotta di 12 componenti, «dovrà saper diventare organo fondamentale di governo. Non un semplice ratificatore di delibere, ma costruttore di idee e strategie pubbliche». Insomma, il consiglio provinciale «come il luogo dove il sistema Cremona si confronta» anche convocando spesso l'assemblea dei sindaci.

Conclusioni: «Questo documento, molto breve, vuole essere solo una canovaccio per poter costruire la più ampia condivisione possibile verso il nuovo assetto istituzionale e il nuovo ruolo della Provincia di Cremona. Per questo lo mettiamo a disposizione di chiunque abbia voglia di confrontarsi sulle sfide che abbiamo di fronte: categorie economiche, sindacati, associazioni, partiti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### LA LETTERA DEL COMMISSARIO

E Pinotti si rivolge ai dipendenti dell'ente «Voglio lasciarlo nelle condizioni migliori»

A pochi giorni dalle elezioni del 12 ottobre sanciranno ufficialmente la nascita della Provincia ridimensionata ad ente di secondo livello, il commissario prefettizio dell'ente, **Gianluca Pinotti**, ha scritto una lettera ai dipendenti. «Dopo essere stato assessore per cinque anni con le deleghe all'Agricoltura e all'Ambiente, nel mio nuovo ruolo, seppur per un breve periodo, ho l'opportunità di affrontare e approfondire tutti gli ambiti riguardanti le competenze provinciali al fine di garantire l'attività amministrativa». «E' mia intenzione — continua Pinotti — accompagnare l'ente in questo periodo di

transizione per consegnarlo, a chi se ne occuperà in futuro, nelle migliori condizioni possibili, come merita, visto l'importante e qualificato lavoro svolto in questi anni con il contributo di tutti, politici e dipendenti. Poiché è mia convinzione che un buon risultato sia l'esito della sapiente integrazione dell'impegno di ognuno, soprattutto in questa fase reputo fondamentale l'apporto di tutti voi e dei dirigenti in primis, con i quali ho avviato un rapporto di stretta e fattiva collaborazione». «Voglio rassicurarvi — aggiunge il commissario — sul fatto che intendo rendere produttiva di risultati anche questa fase».

### Poli e Bona a Forza Italia

«Nessuna intenzione di chiudere i comitati»

«Il nostro partito ha nel suo dna il tema della partecipazione dei cittadini alle scelte amministrative. Pertanto, ha sempre valutato positivamente l'esperienza di coinvolgimento e di protagonismo attivo nell'ambito dei comitati di quartiere, avviati dalla giunta Corada e poi istruiti formalmente dalla giunta Perti». **Roberto Poli** e **Rodolfo Bona**, per il gruppo consigliere Pd, ribattono a **Giorgio Everet** (Forza Italia) che aveva adombrato, in una mozione, la chiusura o il ridimensionamento dei comitati. «E' scontato, dunque, che l'attuale maggioranza lavori, contrariamente a quanto immagina il consigliere Everet, per un percorso che veda i comitati davvero inclusi in alcuni processi decisionali e non, come sinora è stato, solo come semplice interfaccia tra quartieri e amministrazione — continuano Poli e Bona —. Comitati di quartiere dunque che non si esauriscono solo in percorsi rituali di ascolto, senza alcuna possibilità di effettiva incidenza decisionale da parte dei cittadini, ma reali strumenti di democrazia partecipativa che va declinata in diversi ambiti: dall'urbanistica all'ambiente, dalle politiche educative al welfare. Anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie».

### Caso rifiuti. I '5 Stelle' contro-ribattono all'assessore Alessia Manfredini

## «Non sta rispondendo»



Maria Lucia Lanfredi (M5S)

Questione rifiuti: il Movimento 5 Stelle contro-ribatte all'assessore all'Ambiente e alla Salute **Alessia Manfredini**. «All'assessore — dice per il M5S, in una nota, il consigliere **Maria Lucia Lanfredi** — è sfuggito il senso del nostro comunicato, che ha preso atto correttamente dell'aggiornamento dei dati forniti e ha basato su questi ultimi gli ulteriori dubbi e quesiti, a cui l'assessore continua a non dare risposta. Dal momento che la differenziazione nel 2014 dovrebbe raggiungere le 21 mila tonnellate, perché nel documento che ci ha consegnato i ricavi nei primi mesi dell'anno dalla vendita dei rifiuti differenziati riguardano un totale di circa

5500 tonnellate, 11000 tonnellate in proiezione annuale? Che fine fanno le 10000 tonnellate di rifiuti differenziati che mancano all'appello?». «Considerata la significativa diminuzione dei rifiuti indifferenziati che vengono avviati allo smaltimento tramite incenerimento e l'altrettanto significativa diminuzione delle ceneri prodotte da avviare alla discarica (con un sostanzioso risparmio rispetto ai costi di conferimento), perché — chiedono ancora i 5 Stelle — tale risparmio non si traduce in un risparmio sulle tariffe da applicare per la gestione dei rifiuti, anzi è verificato un aumento abnorme soprattutto nei confronti delle imprese?».

### Il 25 ottobre la terza edizione del Job Day

La terza edizione del **Job Day** si terrà sabato 25 ottobre, dalle 15 alle 19, presso la Camera di Commercio. L'Informativa del Comune, che da anni opera sul territorio provinciale con servizi di informazione e orientamento per i cittadini in cerca di lavoro, intende offrire alla cittadinanza strumenti sempre aggiornati e momenti di

confronto per contrastare la disoccupazione giovanile e favorire il reinserimento lavorativo. In questa ottica, il **Job Day** ha proprio l'obiettivo di creare un momento di incontro tra domanda e offerta di lavoro. Si rivolgerà alle aziende del territorio con ricerche di personale aperte, sia a chi è alla ricerca di un'occupazione, offrendo la pos-

sibilità di presentare la propria candidatura all'azienda di interesse. L'iniziativa è rivolta a tutta la cittadinanza ed in particolare ai giovani dai 19 ai 27 anni attraverso l'invio di oltre 4000 inviti. Le proposte di lavoro presentate dalle aziende dovranno essere reali e concrete, verranno raccolte dall'Informativa e pubblicate.

### IN BREVE

## Fare nuova la città Il primo bilancio e gli obiettivi

L'associazione **Fare nuova la città** invita a partecipare all'evento 'Fare nuova la città restart' che si terrà sabato alle 16 presso il cinema teatro Filo. Sarà l'occasione per approfondire e dibattere, a tre mesi dall'insediamento, con il sindaco **Gianluca Galimberti**, gli assessori e i consiglieri comunali della lista **Fare nuova la città** circa il percorso amministrativo compiuto ed i prossimi obiettivi. Saranno presentati anche l'organizzazione e il programma dell'attività dell'associazione.

## Accademia d'Armi Lezioni di scherma

Settembre con preparazione atletica presso l'Accademia d'Armi di Cremona, con il seguente orario: lunedì, mercoledì e venerdì sempre dalle 18 alle 20. Il 15 settembre, invece, prenderanno il via le lezioni di scherma e la società offre due settimane di prova gratuita a chi desidera avvicinarsi a questo sport. Per informazioni, è possibile rivolgersi alla sede di piazzale Croce Rossa nei giorni di apertura oppure telefonare allo 0372/31527 (ore pasti).

## Sportello d'ascolto a Sant' Ambrogio

Riprende l'attività dello sportello d'incontro con il comitato di quartiere 1 (sant'Ambrogio-Incrociatello). Il funzionamento e la partecipazione sono regolati dalle consuete modalità: il primo giovedì del mese dalle 17.15 alle 18.15 presso l'oratorio sant'Ambrogio; il terzo giovedì del mese dalle 17.15 alle 18.15 presso l'oratorio del Seminario. Queste, quindi, le date: 18 settembre, 16 ottobre, 20 novembre e per finire il 18 dicembre.

## Università popolare Lingue e informatica

Con l'associazione **Auser Insieme Università Popolare** è disponibile il nuovo libretto con la proposta formativa per l'anno 2014/2015. Sono in cartellone corsi per tutti: dall'informatica alle lingue straniere, dalla ginnastica alla storia dell'arte, fino alla musica. Le iscrizioni saranno aperte dal prossimo 22 settembre presso la sede Unipop in via Mantova 25: sportello aperto il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle 14.30 alle 18.

## Con Futura onlus la torta frita

L'Associazione **Futura onlus**, che da anni si occupa di ipoterapia e non solo, propone per domenica l'appuntamento tradizionale con la 'Torta frita di settembre' presso il maneggio di via San Rocco. Il ritrovo è fissato per le 12.30. Il pranzo, aperto a tutti, è a cura della Pro loco 'I Corvi' di Solarolo Monasterolo. Le prenotazioni si ricevono al numero 0372/451464 ma è possibile anche inviare una mail all'indirizzo info@futura.cremona.it.

## Doposcuola Aid Modalità d'accesso

Sabato dalle 15, presso la sede Aid in viale Trento e Trieste 35 (parco del Vecchio passeggio) si terrà l'incontro di informazione per soci e non soci. Doppio l'argomento dell'assemblea: prima si discuterà di 'Buone prassi per l'inizio di un nuovo anno scolastico' e poi di 'Modalità di accesso al doposcuola Aid'. Per informazioni contattare i numeri 3462256107 e 0372/080655.